SECTILASIS, IL COLLEZIONISTA

Nato nella gigantesca vasca di fluido vitale dell'Antico Cervello, che ha dato vita a tutti gli Illithid della città sotterranea, sin da piccolo hai dovuto combattere per la sopravvivenza. Tu eri uno degli avannotti più piccoli, più deboli. Eppure, sebbene in quell'ambiente abbia sempre dominato la legge del più forte, tu te la sei cavata.
Come? Perché?

Gli altri ti evitavano. Non osavano nemmeno avvicinarsi a te. Nessuno di voi aveva ancora manifestato i poteri mentali che sarebbero arrivati solo con la maturità e con la trasformazione del vostro corpo da piccolo pesciolino a polipo antropomorfo adulto. Eppure, gli altri ti evitavano come se attorno a te vi fosse un'aura, una zona di repulsione.

Dopo qualche anno, iniziasti a realizzare cosa stava accadendo.

L'Antico Cervello ti stava proteggendo.

Una volta che la tua mente riuscì a formulare pensieri corretti e dotati non solo di istinto ma anche di intelligenza, il Cervello ti parlò. O, per meglio dire, comunicò con te nell'unico modo che la tua razza desidera utilizzare: la telepatia. Ti spiegò che dopo anni, lustri, decenni e secoli all'interno del Lago della Vita, era stanco. Ma non di esistere. Era stanco di dover fare uso solo della sua mente per poter interagire con il resto del mondo.

Solitamente, quando un Cervello si approssima alla fine, un altro Illithid appena nato veniva designato come il suo successore ed erede, mentre l'Antico Cervello, semplicemente, smetteva volontariamente di pensare. E di esistere.

Ma non era ciò che questo Antico aveva in mente. Egli non era un appartenente della tua razza. Ma era bensì un uomo, o meglio, ciò che ne rimaneva. Il risultato di un esperimento magico. La conseguenza per l'aver desiderato ciò che non si dovrebbe poter raggiungere. "Desidero avere la mente più potente del mondo!" urlò forte al tempo, invocando il potere racchiuso dentro un anello. E fu accontentato.

Al momento del passaggio, egli avrebbe fuso la sua mente con la tua, permettendo a entrambi di mantenere parte della vostra coscienza, ma guadagnando tu, un enorme potere mentale, e lui, un corpo in cui vivere.

Da quando le vostre menti si sono fuse, il mondo davanti ai tuoi occhi è cambiato radicalmente. Sebbene ti avesse convinto del fatto che entrambi avreste mantenuto le vostre identità, in tutto questo vi era un fondo di raggiro.

Ogni qual volta se ne presenta l'occasione, il Cervello non manca di, come lo chiama lui, 'sperimentare', prendendo il sopravvento sul 'vostro' corpo. Qualunque essere si trovi indifeso, per motivi fisici o psicologici, scatena nell'Antico il desiderio di provare a esaminarne il corpo, sia dall'esterno che dall'interno, sia che si tratti di cose ancora in vita oppure no, sia che lo vogliano oppure no. Il termine 'sadismo' ben si addice alle torture di ogni genere che infligge a coloro così sfortunati da capitare sotto le sue grinfie. Ucciderli non sarebbe soddisfacente. Ogni stilla di sangue, ogni goccia di sudore, ogni urlo di agonia deve essere centellinato per poterlo meglio assaporare.

All'inizio trovavi la cosa quasi divertente. Quasi.

Ora, non ne puoi quasi più. Quasi.

Se non fosse per l'enorme potere a tua disposizione, questa condizione ti sarebbe risultata insopportabile. Eppure, una cosa ora in comune l'avete. Se 'lui' tortura gli uomini (e qualunque altra cosa) per puro piacere, tu uccidi gli uomini (in particolare) per poterti vendicare indirettamente di 'lui'. E quanto piacere trai nel cibarti dei loro miseri cervelli, immaginando ogni volta di poter affondare le fauci sulla mente di 'lui'.

Quando Rushkigal vi trovò, intenti a sterminare un villaggio di minatori, rimaneste un po' perplessi dalla sua proposta: lo sterminio della razza umana. Grazie all'utilizzo di un potentissimo oggetto (un altro anello?!?) sareste riusciti a raggiungere qualunque scopo.

E se, sterminando la razza umana, anche 'lui' venisse ucciso? Accettare fu cosa automatica.

Da quel giorno, sfruttate l'esercito di Goog-Malgoog per cibarvi di umani e per poter sfogare i vostri istinti più forti. Venite definiti 'il collezionista', forse a causa della vostra innocua raccolta di dita con cui da tempo ormai ornate le vostre vesti.

I soldati dell'Esercito del Caos non vi vedono di buon occhio, temendo che possiate cibarvi di loro nel caso manchino scorte umane. Per voi, sono solo cani da caccia tenuti al guinzaglio della paura.

E le altre creature attorno a Rushkigal? Goog-Malgoog, il minotauro, è invero una macchina da distruzione vivente, ed è un'ottima cosa che possa essere sfruttato in questo modo, e in più, il modo in cui tende a evitarti ti sollazza; Xenoxxagratz il Beholder poco ti preoccupa, i suoi poteri sono praticamente inutili contro di te e dubiti che abbia interessi che vadano oltre il cibo o la distruzione, e poi, leggendo la sua mente confusa, hai scoperto che ti teme più di chiunque altro nel gruppo; Illien è un vero mistero. Più e più volte hai provato a sondare i suoi pensieri, ma ogni tentativo si è rivelato vano. Che la sua mutevole forma implichi un'impossibilità di carpirne le onde cerebrali? Al momento, non hai ancora trovato soluzione; e infine Rushkigal. Il vostro triste e tormentato condottiero non è solo in questi viaggi, ma una piccola creaturina demoniaca inferiore lo accompagna, come più volte hai potuto notare sondando la zona. Sembra che le loro menti siano collegate, e forse, molto dell'enorme potere di Rushkigal deriva dal patto stretto con questo esserino che, invisibile e silenzioso, vi accompagna da quando sei entrato nell'Esercito del Caos.

Molte saranno le cose a cui prestare attenzione. Ma avete o no la mente più potente di questo mondo?

Senza dubbio, per gli umani non ci sarà via di scampo.